



PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2005-2006 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2005-2006 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 284 - 28.11.05-BURP 13-30.03.06)

INSIEME PER LA SALUTE. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Responsabile di progetto

Bellan Giorgio
ASL 6 - Servizio Veterinario, Area A
Via dell'Eremo 60, 10074 - Lanzo
animali.affezione@asl6.piemonte.it
Tel. 0123 300328 - Fax 0123 27167

Partner

Scuole dell'ASL 6, comuni dell'ASL 6
Altri Servizi dell'ASL 6

Filone tematico Azione 2

Alimentazione e attività fisica
Prevenzione di sovrappeso ed obesità nel setting scuola con attività di formazione, consulenza, coordinamento, valutazione rivolte agli insegnanti.

Destinatari finali Destinatari intermedi

Alunni delle scuole dell'ASL 6
Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti interessati allo sviluppo di specifici progetti, operatori dei comuni con attività già in corso.

Setting

Scuole del territorio dell'ASL6, centro formazione ASL 6

Integrazione con azioni locali

Integrazione con:
- progetti locali inerenti all'argomento
- attività formative e laboratori del DORS
- attività del MIUR, dei Comuni, della Regione Piemonte, del Ministero della Salute, del Ministero delle Politiche Agrarie

Tipologia dell'intervento

Informativo
Comunicativo
Formativo
Educativo
Organizzativo
Sviluppo di comunità
Ambientale
Altro

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Durata

Annuale

ProSa on-line: P0741 VALUTAZIONE PROGETTO: 32/32

FINANZIAMENTO: €14.000

ABSTRACT

Nel territorio dell'ASL 6 esiste una realtà sempre più diffusa di attività di progettazione sui temi dell'educazione alimentare sviluppate autonomamente dagli insegnanti. Questi, sovente, richiedono all'ASL un supporto tecnico per lo sviluppo dei progetti stessi.

Non potendo seguire in modo costante e puntuale ogni singolo progetto, ma nel contempo, non volendo perdere le fila di queste iniziative, che rappresentano a nostro parere un'importante occasione di crescita per tutti, intendiamo realizzare un laboratorio che, lavorando con i referenti dei singoli progetti, ne faciliti la realizzazione, consentendo anche la formazione degli operatori, nonché il confronto delle attività svolte e dei risultati ottenuti. I referenti interessati saranno invitati a realizzare con noi questo progetto. Il laboratorio avrà le funzioni di tutoraggio e consulenza ai progetti già in corso, di sviluppo, di formazione sugli aspetti della progettazione, e della comunicazione, con il metodo del confronto tra pari.

La metodologia prevede la formazione di un gruppo di lavoro comprendente operatori ASL, insegnanti referenti di progetto, e insegnanti referenti per l'educazione alla salute. Nel corso delle riunioni verranno affrontati con lezioni frontali e lavori di gruppo gli elementi fondamentali della progettazione efficace secondo modelli validati. Il gruppo così realizzato avrà inoltre il compito di mettere in rete all'interno ed all'esterno del territorio dell'ASL le attività svolte, di promuovere i risultati dei lavori, e di offrire attività di coordinamento anche in relazione ad enti terzi (comuni, Regione, associazioni ecc.).

Il gruppo inoltre si assume la responsabilità della valutazione dei singoli progetti. Sviluppo dei progetti e loro valutazione, attività formativa e organizzativa saranno ispirati al modello di Green del preceed-proceed. Il laboratorio farà riferimento per i propri collegamenti di rete con DORS e MIUR.

CONTESTO DI PARTENZA

Da qualche anno esiste una collaborazione stabile tra alcuni servizi del Dipartimento di Prevenzione di questa ASL (SIAN, S. Vet. A, S. Vet. B) i cui Referenti per le attività di educazione sanitaria e nutrizione (due- tre operatori, impegnati peraltro in modo preponderante in altri ambiti istituzionali di competenza dei rispettivi servizi) hanno sviluppato progetti nel setting scuola, caratterizzati dal coinvolgimento attivo degli insegnanti (destinatari intermedi) nella progettazione di interventi condotti dagli insegnanti stessi coi loro alunni (destinatari finali).

In particolare:

- nell'anno 2004-2005 si è svolto un progetto con gli insegnanti di scienze di una scuola media del territorio, dal titolo "Progetto Alimentazione e promozione della salute nella scuola e nella comunità - Struttura progettuale: intervento di FORMAZIONE DEI FORMATORI (Insegnanti)", utilizzando lo spazio "laboratorio scolastico" per sviluppare –attraverso attività pratiche "guidate" dagli insegnanti e svolte dagli allievi (assaggi, creazione di strumenti mediatici) - una serie di competenze sui temi del "latte e dell'etichettatura degli alimenti". La progettazione dei moduli didattici è stata svolta dagli insegnanti stessi, con il supporto degli operatori ASL. Un ulteriore risultato ottenuto – che non faceva parte degli obiettivi del progetto stesso – è stata la prosecuzione "autonoma" dell'attività progettuale degli insegnanti, durante l'anno scolastico 2005-2006, con il coinvolgimento di colleghi che non avevano partecipato al progetto dell'anno 2004-2005
- nell'anno 2005-2006 (e tuttora in corso) si è sviluppato con insegnanti di due circoli didattici di due differenti comuni il progetto "gioco, conosco, cresco con il cibo", finanziato con il bando HP1

Oltre a ciò, è stata fornita nel corso degli anni attività di "tutoraggio" e "consulenza" – su specifica richiesta dei promotori delle iniziative - ad alcune attività educative/formative in tema di alimentazione, movimento e rapporto con animali domestici, avviate autonomamente sia dagli insegnanti di varie scuole, sia da Enti non scolastici (es. Amministrazioni Comunali, Pro Loco)

La medesima attività di "tutoraggio" è stata offerta ai partecipanti al progetto "alimentazione e stili di vita" promosso dal MIUR, che ha visto rappresentate molte scuole della nostra ASL.

In particolare:

- Scuola Media Giovanni XXIII di Pianezza (prosecuzione autonoma di attività progettuali in tema di alimentazione e attività fisica dopo la conclusione del progetto dell'anno 2004-2005) (vedi sopra)
- Istituto Comprensivo di Lanzo, nell'ambito del progetto del MIUR
- Istituto Comprensivo di Nole, nell'ambito del progetto del MIUR
- Direzione Didattica I Circolo Comune di Cirié, nell'ambito del progetto "Cultura che Nutre", finanziato dall'Assessorato Regionale Agricoltura e nell'ambito del progetto promosso da MIUR
- Direzione Didattica II Circolo Comune di Cirié, nell'ambito del progetto "Cultura che Nutre", finanziato dall'Assessorato Regionale Agricoltura
- Liceo Scientifico del Comune di Venaria, nell'ambito delle attività in tema di alimentazione svolte dagli insegnanti di Scienze
- Pro Loco di Usseglio, nell'ambito del concorso "A, come alimentazione, B come buona educazione C come cibo sano, ma soprattutto F come formaggio...", che vede più di 20 scuole del territorio dell'ASL 6 come partecipanti
- Scuola Materna Privata "Chiariglione" del Comune di Cirié, nell'ambito delle attività in tema di alimentazione
- Istituto Comprensivo di Corio, nell'ambito del tema "uomo – animale – ambiente"
- Istituto Comprensivo di Nole, nell'ambito del tema "uomo – animale – ambiente"

Sia nei progetti condotti, sia nel "tutoraggio" svolto, il principale riferimento metodologico è stato il Modello di Green, applicato con stile il più possibile partecipativo.

Le numericamente scarse risorse umane del Dipartimento, a fronte delle molteplici richieste di coinvolgimento, che non vogliono essere disattese, ci ha spinto nella direzione di questo progetto, che vuole essere in grado di rispondere ai bisogni espressi, ottimizzando le esigenze del territorio con le risorse disponibili, dando altresì un assetto organizzato e coordinato alle varie attività in tema di "alimentazione e attività fisica" che si sviluppano principalmente nel setting "scuola".

Il presente progetto rappresenta

- **continuità di metodo e di stile:** verrà infatti sviluppato utilizzando come riferimento metodologico il modello di green, applicato con stile partecipativo
- **innovazione dal punto di vista organizzativo:** si propone infatti di realizzare, per la durata del progetto, un "laboratorio permanente" destinato alla nascita, allo sviluppo, al sostegno di attività educative autonome in tema di prevenzione di sovrappeso e obesità infantile nel setting scuola, progettate e condotte direttamente dagli insegnanti

DIAGNOSI EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

Il progressivo aumento nel corso degli ultimi decenni di sovrappeso ed obesità infantile rappresenta un problema di salute di rilevanza mondiale. A livello regionale i dati raccolti nel 2004 nel corso del progetto HBSC, integrato con il Progetto Nutrizione Piemonte, hanno permesso di valutare la prevalenza di sovrappeso e obesità in un campione significativo di ragazzi di 11, 13 e 15 anni, che risulta complessivamente del 29,33% (11 anni), 23,82% (13 anni), 19,3% (15 anni)

Gli interventi di educazione alla salute sui temi "alimentazione e attività fisica" si pongono – come obiettivo a lunga scadenza – un rallentamento/inversione del trend rilevato. È utopico pensare che si possano vedere risultati in termini di "cambiamento dello stato di salute" nei tempi in cui si sviluppa un progetto tipo questo; sono altresì obiettivi a media scadenza, non raggiungibili facilmente nel tempo progettuale, i cambiamenti nei comportamenti a rischio e di protezione.

Gli obiettivi realisticamente perseguibili nel tempo del progetto sono in termini di modifica di consapevolezza e partecipazione e impatto sui determinanti PAR (Nutbeam, 2003).

Questo progetto riconosce come destinatari finali i ragazzi ed il loro rapporto con il cibo ed il movimento ma, rilevando la fondamentale importanza delle attività educative multisettoriali, alla qualità di queste rivolge la propria attenzione, e quindi la nostra analisi educativa riguarda gli insegnanti, i loro progetti e le loro capacità progettuali e applicative.

Per ciò che riguarda l'esperienza da noi maturata finora con precedenti analisi educative svolte con vari gruppi di insegnanti – in modo più o meno formale – possiamo individuare i seguenti determinanti, da tenere tutti in dovuta considerazione nella presente progettazione:

Determinanti organizzativi per la progettazione nell'ambito del Laboratorio "Insieme per la salute"

- possibilità di condividere metodi, materiali, esperienze **P/A/R**
- disponibilità di una sede fisica determinata e individuata **A**
- disponibilità di un'organizzazione che metta gli insegnanti in grado di incontrarsi (calendario incontri ecc.) **A**
- disponibilità di personale (da acquisire) che funga da "supporto amministrativo" per tutte le attività necessarie **A**
- disponibilità di strumenti didattici e scientifici **A**
- collegamento e coordinamento tra le iniziative in materia di promozione alla salute che si sviluppano sul territorio **A/R**

Determinanti comportamentali per la progettazione nell'ambito del Laboratorio "Insieme per la salute"

- conoscenza e applicazione delle prove di efficacia disponibili **P**
- interesse a nuovi modi di progettare la propria attività didattica **P**
- disponibilità al confronto e allo scambio delle esperienze **P**
- effetto "sostegno" del gruppo **A/R**
- esperienza di progettazione secondo i modelli teorici di cambiamento dei comportamenti **P/R**
- consapevolezza delle proprie potenzialità in materia didattico-educativa **P**
- individuazione di obiettivi realisticamente raggiungibili **P**
- conoscenza degli elementi fondamentali in materia di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile **P**

TRASFERIBILITÀ DI PROVE DI EFFICACIA DISPONIBILI E ESEMPI DI BUONA PRATICA

Destinatari finali (setting scuola – allievi) - criteri da utilizzare nella progettazione degli insegnanti

Prove di efficacia disponibili, raccomandazioni ed esempi di buona pratica tratti dalla letteratura

efficacia per prevenzione sovrappeso e obesità di interventi multi-componenti nelle scuole (soprattutto per le bambine) (educazione alimentare, promozione dell'attività fisica, riduzione di comportamenti sedentari, terapia comportamentale, formazione degli insegnanti, materiale curriculare, e modifica dei pranzi scolastici e degli spacci che vendono dolci). (*Analisi di review su alimentazione, attività fisica e approcci comportamentali. Briefing sulle prove I edizione, Ottobre 2003 Caroline Mulvihill e Robert Quigley National Institute for Health and Clinical Excellence Londra - tradotto da DORS -*)

efficacia di una serie di interventi svolti per lo più in ambito scolastico con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica tra i bambini d'età compresa tra 4 e 10 anni, tra cui le azioni condotte a più livelli, che prevedono momenti educativi in classe, miglioramenti a livello di istituto scolastico e attività condotte nell'ambito delle famiglie (*Eppi-Centre, Children and physical activity: a systematic review of barriers and facilitators, 04/2003*)

efficacia dell'esercizio fisico svolto per almeno 30 minuti al giorno per 5 giorni alla settimana, considerando sufficiente allo scopo preventivo, qualsiasi tipo di attività aerobica (*Fentem PH. ABC of Sports Medicine: Benefits of exercise in health and disease. BMJ 1994 May 14;308:1291-1295*)

fortemente raccomandato: Attività fisica nella scuola - Modifica dei programmi curricolari e delle politiche scolastiche per incrementare la quantità di AF moderata/intensa, la quantità di tempo dedicato alla AF in classe, la quantità di tempo in cui gli studenti sono attivi ed in movimento durante le ore di EF "*Task Force on Community Preventive Services (C.D.C. 2001)*"

efficacia limitata di interventi di promozione della salute nelle scuole (programmi curricolari per limitare l'uso della televisione, dei videotape e dei videogames). (*Analisi di review su alimentazione, attività fisica e approcci comportamentali. Briefing sulle prove I edizione, Ottobre 2003 Caroline Mulvihill e Robert Quigley National Institute for Health and Clinical Excellence Londra - tradotto da DORS -*)

carenza di prove di efficacia di programmi scolastici di promozione dell'attività fisica condotti da uno staff specializzato o da insegnanti della classe

Intendiamo portare nel Laboratorio le suddette evidenze di efficacia e di buona pratica, più altre che potranno emergere nel corso del progetto, che forniranno agli insegnanti "la cornice" all'interno della quale elaborare i loro progetti

Visto quanto sopra, i progetti dovranno prevedere

- il coinvolgimento diretto e partecipato degli allievi nella scelta di attività fisiche di loro gradimento da svolgere nell'intervallo post mensa
- percorsi di conoscenza in tema di alimentazione svolti attraverso "il fare" e "il provare" – assaggi, preparazione di alimenti nei laboratori, condivisione delle esperienze vissute a scuola - per aumentare la consapevolezza di "comportamento salutare"
- coinvolgimento dei genitori – attraverso la comunicazione/condivisione del percorso educativo progettato

ESEMPI DI "BUONA PRATICA" A LIVELLO LOCALE

Abbiamo potuto sperimentare l'efficacia del "Modello DoRS" di "Formazione a cascata": noi, che abbiamo seguito nel 2004 il Corso "Formazione dei Formatori", iniziando come "formandi" e proseguendo come formatori, abbiamo a nostra volta proposto un percorso simile – nel corso del 2004-2005 – agli insegnanti della scuola Media di Pianezza (vedi capitolo "contesto di partenza") che, alla fine del progetto, si sono sentiti sufficientemente "formati" da diventare a loro volta "progettisti autonomi" di attività in materia di alimentazione con i loro allievi, coinvolgendo altresì altri insegnanti che non avevano partecipato al progetto svolto insieme a noi.

Uno dei risultati che ci prefiggiamo con questo Laboratorio è quello di fornire agli insegnanti che parteciperanno degli strumenti metodologici che permettano loro una progettazione autonoma di buona qualità. Inoltre confidiamo nel fatto che la partecipazione al Laboratorio faccia aumentare le loro life-skills in modo che essi possano agire da "catalizzatori" per i loro colleghi, proseguendo quindi nel meccanismo di "formazione a cascata" sopra citato.

Si torna a precisare che le attività del nostro Laboratorio sono destinate agli insegnanti delle scuole presenti nel territorio dell'ASL 6, referenti per l'educazione alla salute o interessati allo sviluppo di progetti specifici sul tema alimentazione e attività fisica.

MODELLI TEORICI DI CAMBIAMENTO DEI COMPORTAMENTI E STILE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO

SI SEGUONO I SEGUENTI MODELLI

a) per la **progettazione**:

- **modello di Green**, perché consente di individuare i diversi livelli della programmazione permettendo di lavorare (attraverso una diagnosi di comunità), sulla qualità della vita, sulla salute, sui comportamenti e stili di vita, sull'ambiente; tutto ciò attraverso una costante e continua valutazione di processo che permette di monitorare l'andamento del lavoro e di apportare conseguentemente le correzioni che si rendessero necessarie e dia gli strumenti per la valutazione di impatto e di risultato. Tale modello - già utilizzato proficuamente dai componenti del gruppo di progetto in precedenti esperienze di progettazione partecipata con la scuola (in particolare per condurre la diagnosi educativa) - viene seguito anche in questo progetto .
- **spirale della progettazione**, perché permette in ogni momento della progettazione di analizzare in quale punto del percorso ci si trovi e di definire il lavoro fatto, attraverso l'analisi del piano di valutazione, verificando se la progettazione sia sempre condivisa con i destinatari, individuando le criticità, per consentire eventuali modifiche in corso d'opera. Questo modello è stato ormai "interiorizzato" dagli operatori del gruppo di progetto e viene utilizzato, sia pure spesso "in modo implicito", in tutte le attività "su progetto", in particolare per ciò che concerne gli aspetti valutativi

b) **educativi**:

modello di Prochaska dei cinque stadi di cambiamento: la partecipazione volontaria degli insegnanti li pone quantomeno nella fase dell'intenzione; ciò può renderli più "efficaci" nello stimolare nei propri allievi il passaggio dalla fase preintenzionale a quella intenzionale **utilizzando strumenti didattici interattivi, attività pratiche e laboratori che coinvolgono direttamente i ragazzi.**

I modelli seguiti hanno ispirato tutte le fasi strutturali di questo progetto, ma in particolare ci hanno aiutato a fare chiarezza nel delicato punto della **diagnosi educativa** centrata sugli insegnanti e sui loro progetti. Dai determinanti individuati in questa fase abbiamo fatto discendere obiettivi, valutazioni di risultato, programma di attività e valutazioni di processo.

Il modello di Green e la spirale della progettazione, inoltre, verranno proposti nelle attività del laboratorio per gli aspetti metodologici, in particolare per gli elementi legati alla valutazione; il modello di Prochaska sarà utilizzato come riferimento anche per gli aspetti relativi alla conduzione del laboratorio oltre che, come detto, per la diagnosi educativa interna a questo progetto e a quelle relative ai progetti che il laboratorio contribuirà a far produrre e a sostenere.

Stile di conduzione prevalente del progetto adottato:

Lo stile di conduzione del progetto è **concertato** per ciò che riguarda gli aspetti organizzativi e metodologici in cui si svilupperanno i progetti degli insegnanti; si ispira al **modello euristico** per ciò che concerne lo sviluppo delle attività del "laboratorio" e la partecipazione degli insegnanti.

Uno degli obiettivi di questo progetto è anche quello di ottenere "a cascata" l'applicazione di stili concertativi nella conduzione degli interventi dei destinatari intermedi (insegnanti) con gli altri attori (allievi, genitori, altri insegnanti, istituzioni). Gli insegnanti saranno stimolati in ogni fase dei lavori a dare il loro contributo; le attività, condotte con il metodo del gruppo tra "pari", alterneranno fasi dedicate alla formazione, non necessariamente sostenute dai conduttori, a fasi attive di lavoro di gruppo e di condivisione. Particolare rilevanza verrà data alla discussione di situazioni pratiche che vedano la possibile immediata applicabilità delle nozioni teoriche dando l'opportunità di interiorizzarle.

GERARCHIA DI OBIETTIVI CONGRUENTI CON LA DIAGNOSI EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

Gerarchia degli obiettivi "ambientali" congruenti con la diagnosi organizzativa

gerarchia	Risultato diagnosi (Determinante individuato)	obiettivo
P/A/R	possibilità di condividere metodi, materiali, esperienze	realizzazione di un Laboratorio
A	disponibilità di una sede fisica	ottenimento di una sede per il Laboratorio all'interno dell'ASL
A	disponibilità di organizzazione che metta gli	realizzazione calendario incontri e

	insegnanti in grado di incontrarsi	pianificazione attività
A	disponibilità di personale che funga da “supporto amministrativo” per tutte le attività necessarie	ottenimento del finanziamento necessario da parte della Regione (HP)
A	disponibilità di strumenti didattici e scientifici	- produzione e somministrazione agli insegnanti di “pillole formative” - divulgazione di materiali didattico/scientifici
A/R	collegamento e coordinamento tra le iniziative in materia di promozione alla salute che si sviluppano sul territorio	produzione di attività coordinate nell’ambito del Laboratorio

Gerarchia degli obiettivi “comportamentali” congruenti con la diagnosi educativa

gerarchia	Risultato diagnosi (Determinante individuato)	obiettivo
P	conoscenza e applicazione delle prove di efficacia disponibili	- realizzazione di formazione specifica sulle prove di efficacia - produzione da parte degli insegnanti di progetti ispirati alle prove di efficacia disponibili (es. progetti multicomponente, ecc.)
P	interesse a nuovi modi di progettare la propria attività didattica	suscitare e mantenere vivo l'interesse del gruppo (buona conduzione del gruppo e delle attività del Laboratorio)
P	disponibilità al confronto e allo scambio delle esperienze	realizzazione di un gruppo “fra pari”
A/R	effetto “sostegno” del gruppo	
P/R	esperienza di progettazione secondo i modelli teorici di cambiamento dei comportamenti	realizzazione da parte degli insegnanti di progetti “di qualità” (ispirati al modello di green, dotati di piano di valutazione ecc.)
P	consapevolezza delle proprie potenzialità in materia didattico-educativa	
P	individuazione di obiettivi realisticamente raggiungibili	
P	conoscenza degli elementi fondamentali in materia di prevenzione del sovrappeso e dell’obesità infantile	realizzazione di moduli formativi agli insegnanti tali da fornire loro gli elementi fondamentali in materia di prevenzione e sovrappeso dell’obesità infantile

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Punto critico: si fa notare che il nostro programma delle attività deve tenere conto delle tappe e delle scadenze indicate per l’approvazione dei progetti del bando HP 2005-2006. Queste ultime, nel caso di progetti nel setting “scuola”, non sono armonizzate coi tempi della scuola stessa: infatti nel calendario è prevista la comunicazione dell’approvazione dei progetti entro il 15 giugno, quindi quando l’anno scolastico è già terminato. Questo rende oltremodo difficoltoso l’avvio del progetto prima del nuovo anno scolastico 2006 – 2007. Si ricorda però che il POF (Piano Offerta Formativa) e la conseguente programmazione dell’attività scolastica vengono normalmente definiti entro i primi quindici giorni di giugno dell’anno scolastico precedente.

Chi fa	Che cosa	Entro quando
Gruppo di progetto	richiesta formale alla Direzione Generale della disponibilità di un’aula idonea in una sede ASL (Eremo di Lanzo) – Centro di Formazione per mezza giornata al mese (indicativamente dalle 9 alle 13)	immediatamente dopo l’approvazione del progetto
Responsabile di Progetto o suo delegato	invito formale ai Dirigenti Scolastici e ai Referenti per l’educazione alla salute di tutte le scuole dell’obbligo dell’ASL 6 alla partecipazione e realizzazione del progetto. Nell’invito verrà altresì descritto il progetto nelle sue linee generali e il calendario di	immediatamente dopo l’approvazione del progetto

	massima degli incontri comunicazione al MIUR dell'avvio del progetto e sua trasmissione	
Dirigenti Scolastici	adesione all'invito	entro il 15/09/06
Gruppo di progetto	selezione dei partecipanti, in base a criteri numerici e territoriali	entro il 22/09/06
Responsabile di progetto o suo delegato	comunicazione alle Direzioni Didattiche dei partecipanti selezionati e convocazione della prima riunione organizzativa per l'avvio del Laboratorio	entro settembre 2006
Gruppo di progetto	preparazione prima riunione, che si svolgerà secondo la scaletta seguente: - presentazione dell'iniziativa - condivisione del percorso - analisi della congruenza dell'offerta formativa rispetto ai bisogni espressi - ricognizione delle esperienze già in atto - comunicazione del calendario degli incontri	prima della prima riunione
Gruppo di progetto e destinatari intermedi	svolgimento prima riunione, secondo la scaletta sopraportata	entro fine settembre 2006
Gruppo di progetto	valutazione dell'attività del laboratorio e preparazione dell'incontro successivo	a partire da ottobre 2006 con cadenza mensile, fino a termine del progetto
Componenti del laboratorio	attività di laboratorio ("debriefing", pillole formative in materia di metodologia di progettazione e prevenzione obesità e sovrappeso, lavori di gruppo, valutazione dei progetti, distribuzione di materiale con contenuto "tecnico" nutrizionale ecc.) anche in funzione dei bisogni formativi espressi	a partire da ottobre 2006 con cadenza mensile, fino a termine del progetto
Personale ASL 6 addetto alla gestione del sito web aziendale	realizzazione pagina web dedicata al Laboratorio sul sito dell'ASL 6, con disponibilità di una sezione ad accesso riservato ai partecipanti al Laboratorio la pagina conterrà una versione sintetica del progetto, il materiale didattico utilizzato per le pillole formative, il materiale prodotto dagli insegnanti, links a siti correlati (DoRS, Salutiamoci, ecc.)	entro fine 2006
Personale da acquisire	attività di "supporto" amministrativo al laboratorio: stesura dei verbali, loro diffusione ai componenti del gruppo, coordinamento dei partecipanti, raccolta del materiale prodotto, organizzazione dell'archivio, pubblicazione dei materiali nel sito dell'ASL 6, ecc. attività didattica dietistico-nutrizionale	a partire da settembre 2006 e fino alla fine del progetto quando necessario

ALLEANZE PER LA SALUTE TRA GLI ATTORI INTERESSATI

Esistono alleanze interne già stabilite e consolidate tra operatori del dipartimento (vedere capitolo "contesto di partenza"), con obiettivi e programmi già concordati.

Si prevede inoltre il coinvolgimento del responsabile dell'U.O.A. medicina dello sport (per la parte inerente all'attività fisica), con le modalità descritte nel paragrafo "Piano di Comunicazione".

Esistono alleanze esterne già consolidate con il mondo della scuola (scuole e insegnanti con cui abbiamo finora lavorato).

I loro bisogni formativi e organizzativi, emersi nel corso delle attività svolte insieme, hanno fatto nascere l'ipotesi di questo progetto, la cui ideazione è stata condivisa.

L'educazione alimentare, con particolare riferimento alla prevenzione dell'obesità, rientra già da tempo nei programmi ministeriali della scuola, inoltre gli istituti scolastici sono stimolati dagli stessi programmi a

ricercare collaborazioni con gli enti pubblici come le ASL per la realizzazione di specifici progetti. Si sta quindi delineando una situazione favorevole alla creazione di una rete di buoni rapporti sia a livello regionale (DoRS, MIUR), che a livello locale.

Si ritiene fondamentale stabilire alleanze strategiche con i Dirigenti Scolastici del territorio dell'ASL 6, i quali saranno motivati dall'opportunità di arricchire le competenze degli insegnanti che si occupano di attività educative nel contesto individuato.

Inoltre, nel corso della prima riunione con gli insegnanti coinvolti, verranno condivisi regole di collaborazione e obiettivi, confrontando con chiarezza ciò che i partecipanti al laboratorio si attendono da questa esperienza con il metodo da noi proposto .

Verrà infine consolidata l'alleanza già esistente con gli operatori addetti al Portale web "Salutiamoci".

PIANO PER LA VALUTAZIONE DI PROCESSO

Chi fa	Che cosa	Entro quando	Punto critico Indicatore processo	Strumento
Gruppo di progetto	Richiesta formale alla Direzione Generale della disponibilità di un'aula idonea in una sede ASL	Immediatamente dopo l'approvazione del progetto	Punto critico: trovare un'aula Indicatore: disponibilità di un'aula	Formalizzazione disponibilità aula da parte direzione
Dirigenti Scolastici	Adesione all'invito	Entro sette giorni dal ricevimento dell'invito	Punto critico: orario e sede Indicatore: numero minimo di adesioni (12)	Conteggio adesioni
Gruppo di progetto destinatari intermedi	Svolgimento prima riunione: - presentazione dell'iniziativa - condivisione del percorso - analisi della congruenza dell'offerta formativa rispetto ai bisogni espressi - ricognizione delle esperienze già in atto - comunicazione del calendario degli incontri	entro fine settembre 2006	Punto critico: analisi dei bisogni degli insegnanti Indicatore: corrispondenza tra la nostra proposta e le loro attese	Verbale della riunione
Componenti del laboratorio	Attività di laboratorio ("debriefing", pillole formative in materia di metodologia di progettazione e prevenzione obesità e sovrappeso, lavori di gruppo, valutazione dei progetti, distribuzione di materiale con contenuto "tecnico" nutrizionale ecc.) anche in funzione dei bisogni formativi espressi	A partire da ottobre 2006 con cadenza mensile, fino a termine del progetto	Punto critico: presenza dei componenti indicatore: numero di partecipanti mantenuto nel tempo (defezioni non superiori al 30%)	Foglio presenze
Componenti del laboratorio	Attività di laboratorio ("debriefing", pillole formative in materia di metodologia di progettazione e prevenzione obesità e sovrappeso, lavori di gruppo, valutazione dei progetti, distribuzione di materiale con contenuto "tecnico" nutrizionale ecc.) anche in funzione dei bisogni formativi espressi	A partire da ottobre 2006 con cadenza mensile, fino a termine del progetto	Punto critico: partecipazione attiva dei componenti indicatore: quantità e qualità delle proposte condivise (es. progetti) obiezioni, critiche, suggerimenti ecc.	- Verbale delle riunioni del laboratorio - Valutazione dei progetti prodotti dagli insegnanti utilizzando i criteri dei modelli proposti (Green, Prochaska) - Incontri del gruppo di progetto per il riesame critico dell'attività svolta nel

				laboratorio
Personale da acquisire	Attività di "supporto" amministrativo al laboratorio: stesura dei verbali, loro diffusione ai componenti del gruppo, coordinamento dei partecipanti, raccolta del materiale prodotto, organizzazione dell'archivio, pubblicazione dei materiali nel sito dell'ASL 6, ecc.	A partire da settembre 2006 e fino alla fine del progetto	Punto critico: evidenza di una certa quantità di lavoro di "supporto organizzativo-amministrativo" Indicatore: presenza/disponibilità di personale dedicato	Acquisizione di personale "dedicato" esterno utilizzando il finanziamento HP
Personale da acquisire	Attività didattica dietistico-nutrizionale nell'ambito del laboratorio	Quando necessario nell'ambito del Laboratorio	Punto critico: competenze dietistico-nutrizionali Indicatore: presenza /disponibilità di personale competente	Acquisizione di collaborazioni professionali

PIANO PER LA VALUTAZIONE DI RISULTATO

Gerarchia degli obiettivi "ambientali" congruenti con la diagnosi organizzativa

Gerarchia	Obiettivo (atteso di cambiamento)	Indicatore quali-quantitativo e/o	Standard	Strumento
P/A/R	realizzazione di un Laboratorio	partecipazione di numero congruo di insegnanti	minimo 12 insegnanti	conteggio adesioni
A	ottenimento di una sede per il Laboratorio all'interno dell'ASL	concessione di un'aula da parte della Direzione generale	½ giornata al mese	formalizzazione della disponibilità
A	realizzazione calendario incontri e pianificazione attività	- proposta formale calendario - "formalizzazione in divenire" della pianificazione	- un incontro al mese del Laboratorio durante l'anno scolastico - un incontro al mese del gruppo di progetto durante l'anno scolastico	- verbali delle riunioni del Laboratorio - verbali delle riunioni del gruppo di progetto
A	ottenimento del finanziamento necessario da parte della Regione (HP)	finanziamento per un numero di ore sufficienti	almeno il 60% del contributo richiesto per questa voce	Delibera Regionale di finanziamento
A	- produzione e somministrazione agli insegnanti di "pillole formative" - divulgazione di materiali didattico/scientifici	disponibilità di materiale sufficiente ai bisogni degli insegnanti	giudizio favorevole sulla qualità e quantità del materiale il relazione ai propri bisogni formativi di almeno il 60% degli insegnanti che partecipano al Laboratorio	questionario di gradimento
A/R	produzione di attività coordinate nell'ambito del Laboratorio	confronto tra le varie attività svolte dai partecipanti del Laboratorio	almeno 2 progetti coordinati tra di loro (insegnanti di classi differenti o di scuole differenti)	verbali delle riunioni

Gerarchia degli obiettivi “comportamentali” congruenti con la diagnosi educativa

Gerarchia	Obiettivo (atteso di cambiamento)	Indicatore quali-quantitativo e/o	Standard	Strumento
P	realizzazione di formazione specifica	condivisione e discussione delle prove di efficacia disponibili	Gli insegnanti conoscono le prove di efficacia	Materiali prodotti nei lavori di gruppo
	produzione da parte degli insegnanti di progetti ispirati alle prove di efficacia disponibili (es. progetti multicomponente, ecc.)	progetti realizzati dagli insegnanti secondo le prove di efficacia disponibili e sopradescritte	- tutti i progetti devono ispirarsi alle prove di efficacia disponibili - i progetti “multicomponenti” devono tenere conto di almeno due componenti	valutazione dei progetti
P	suscitare e mantenere vivo l’interesse del gruppo (buona conduzione del gruppo e delle attività del Laboratorio)	- partecipazione degli insegnanti nel laboratorio - soddisfazione degli insegnanti	- assenze “non giustificate” alle riunioni del Laboratorio inferiori al 30% - almeno il 60% si dichiara sufficientemente soddisfatto - presenza di elementi di partecipazione: proposte, critiche, obiezioni....	- fogli di presenza - questionario di gradimento - verbali riunioni del laboratorio
P/A/R	realizzazione di un gruppo “fra pari”	presentazione e condivisione in plenaria delle proprie esperienze e dei propri progetti	tutti i partecipanti al laboratorio presenteranno e condivideranno le proprie esperienze e i propri progetti	- verbali riunioni del laboratorio - questionario di gradimento
P	realizzazione di progetti “di qualità”	presenza nei progetti di diagnosi educativa e piano di valutazione	Presenza di almeno un indicatore nel 100% dei progetti	griglia di valutazione condivisa
P	realizzazione di moduli formativi tali da fornire gli elementi fondamentali in materia di prevenzione e sovrappeso dell’obesità infantile	- lezioni frontali e materiali informativi - sufficiente apprendimento degli elementi fondamentali	almeno il 70% di risposte esatte al questionario post-formazione	Questionario post-formazione

RICADUTE DEL PROGETTO

Il percorso di formazione che gli insegnanti realizzeranno nel Laboratorio li abiliterà a proseguire in modo più autonomo nella progettazione di “moduli didattici” in tema di corretta alimentazione e attività fisica.

Si auspica inoltre l’innescò di un “meccanismo a cascata”, che veda gli insegnanti partecipanti al Laboratorio come promotori – nel tempo - di ulteriori iniziative progettuali scolastiche dei colleghi.

Per ciò che concerne il gruppo di progetto, l’attività di Laboratorio permetterà il “consolidamento” e il rinforzo delle proprie competenze di “formatori”, per la crescita delle quali è indispensabile la sperimentazione sul campo.

Si creerà inoltre “visibilità” delle attività in materia di promozione/educazione alla salute, nonché una “rete” (anche attraverso la pagina web sul sito dell’ASL 6, e il portale “salutiamoci”) che si auspica possa facilitare e sostenere lo sviluppo delle ulteriori virtuose iniziative in questo ambito anche dopo la fine del progetto.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Tipologia strategia	Metodi e strumenti	Quando
Coordinamento gruppo progetto e partners	<p>Interni al gruppo di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodici incontri valutativi e organizzativi <p>Interni al Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione calendario incontri; - diffusione dei verbali. - Forum <p>Responsabile Med. dello sport ASL 6 (partner):</p> <ul style="list-style-type: none"> - discussione/condivisione progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - a cadenza mensile - prima dell'inizio del Laboratorio - con cadenza mensile - dall'attivazione della pagina web <p>- entro 31/3/2006</p>
Diffusione nelle organizzazioni e nella comunità	<p>Direzioni didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettera di invito con progetto allegato <p>MIUR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettera di comunicazione avvio e trasmissione progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - dopo l'approvazione del progetto
Diffusione scientifica e professionale (es: convegni, seminari...)	<p>eventuale produzione di poster o comunicazioni per la partecipazione a convegni ecc.</p> <p>eventuale organizzazione di una giornata-convegno per la divulgazione dei lavori prodotti nel corso del laboratorio</p>	da definire
Diffusione attraverso mass-media locali e strumenti di comunicazione delle organizzazioni (es: quotidiani e tv locali, notiziari e newsletter aziendali, scolastici, comunali...)	comunicazione alla stampa locale	all'avvio del Laboratorio
Attivazione di sito o pagina web	<p>realizzazione pagina web dedicata al Laboratorio sul sito dell'ASL 6</p> <p>disponibilità di una sezione ad accesso riservato ai partecipanti al Laboratorio, contenente</p> <ul style="list-style-type: none"> - il materiale prodotto dal Laboratorio (es. verbali, presentazioni delle pillole formative, moduli didattici ecc.) - spazio forum da utilizzare per la discussione degli argomenti del laboratorio, comunicazioni di servizio ecc.) 	entro fine 2006
Altro Diffusione attraverso il portale "Salutiamoci"	pubblicazione dei materiali prodotti	da definire

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

- progetto e vari report richiesti dal bando HP
- verbali delle riunioni del gruppo di progetto
- verbali dei Laboratori, questionari di valutazione e di gradimento
- presentazioni delle pillole formative
- materiale "tecnico-informativo" sotto forma di dispense o altro (esempio, linee guida per alimentazione corretta ecc.)
- lucidi dei lavori di gruppo e delle esercitazioni
- lettera alle direzioni didattiche e al MIUR

- pagina web su sito aziendale
- materiale prodotto dagli insegnanti che partecipano al Laboratorio (report diagnosi educative, progetti, risultati N.G., valutazione moduli didattici, ecc.)
- materiale prodotto dagli allievi (cartelloni, giochi, audiovisivi, ecc.)
- comunicato stampa ai giornali locali

GRUPPO DI PROGETTO

Nominativo	Professionalità	Servizio organizzazione	Ruolo e compiti	Formazione
Giorgio Bellan	Dirigente Veterinario	ASL 6 – Servizio vet. Area A	Responsabile di progetto Compiti: coordinamento del gruppo di progetto, coordinamento e conduzione delle attività del Laboratorio, eventuali interventi di tipo “formativo” (agli insegnanti del Laboratorio) in materia di progettazione di qualità e in materie di competenza	esperienza pluriennale nell’ambito della formazione e progettazione in educazione alla salute, partecipazione a corsi di formazione e laboratori DoRS
Margherita Croce	Direttore Referente dell’area Nutrizione e	ASL 6 - SIAN	Compiti: coordinamento e conduzione delle attività del Laboratorio, eventuali interventi di tipo “formativo” (agli insegnanti del Laboratorio) in materia di progettazione di qualità e in materie di competenza	partecipazione a tutti i corsi di formazione regionali organizzati nell’ambito del Progetto Nutrizione Piemonte
Marcella Rossignoli	Dirigente Veterinario	ASL 6 – Servizio vet. Area B	Compiti: collaborazione organizzativa, partecipazione alle attività del Laboratorio, eventuali interventi di tipo “formativo” (agli insegnanti del Laboratorio) nelle materie di competenza	Partecipazione a corsi di formazione e laboratori DoRS

Partners

Alberto Massasso	Dirigente Medico	ASL 6 – U.O.n.A. Medicina dello sport	Compiti: eventuali interventi di tipo “formativo” (agli insegnanti) in materia di attività fisica	Specialista in Medicina dello Sport; esperienza di attività di formazione nel setting scuola
Brunella Andreis	Assistente Amministrativo	ASL 6 – Segreteria Affari Generali	Compiti: Realizzazione pagine web dedicate al progetto nel sito dell’ASL 6	Formazione specifica in materia di creazione di siti web
Personale da individuare (se possibile interno all’Ente, altrimenti da acquisire)	Dietista		Compiti: interventi di tipo “formativo” (agli insegnanti del Laboratorio) nelle materie di competenza	

BUDGET

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa	Autofinanziamento	Finanziamento richiesto
personale	<p>operatori ASL</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile progetto: (Vet. A) 220 ore - Referente nutrizione 200 ore - Vet. B 70 ore - Dirigente Medicina sportiva 10 ore - Assistente amministrativo (per sito web) 50 ore <p>altri operatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dietista (20 ore) per lezioni frontali e conduzione gruppi di lavoro su argomenti specifici in materia di nutrizione - Operatore amministrativo "part-time" con buona conoscenza informatica per circa 20 ore alla settimana fino alla conclusione del progetto (da acquisire) per attività di "supporto" amministrativo al laboratorio: stesura dei verbali, loro diffusione ai componenti del gruppo, coordinamento dei partecipanti, raccolta del materiale prodotto, organizzazione dell'archivio, pubblicazione dei materiali nel sito dell'ASL 6, ecc 		<p>€500: attività "con debito orario" di personale ASL (dietiste ospedaliere) o consulenza esterna</p> <p>€12.800 (non è possibile utilizzare il personale amministrativo dei servizi del Dipartimento, già gravemente carente)</p>
attrezzature			
sussidi	Acquisto materiale didattico specifico (es. libri, ecc.) e materiale da utilizzare nel corso del laboratorio (lucidi, cartelloni, pannelli, pennarelli ecc.)		€200
Spese di gestione e funzionamento	<p>Fotocopie, ecc.</p> <p>Eventuali iscrizioni a convegni degli operatori del gruppo di progetto per comunicazioni, presentazioni poster ecc.</p> <p>Eventuale organizzazione di una giornata-convegno per la divulgazione dei lavori prodotti nel corso del laboratorio</p>	€ 150	€500
Spese di coordinamento	Responsabile progetto: (Vet. A)	30 ore	

Cirié, 27/7/2006

Il Responsabile del progetto
Dr Giorgio Bellan

Il Referente Aziendale PES
Dr.ssa Maria Luigia Spaccapietra

Il Direttore Generale
Dr Sergio Bertone